



ASSESSORATO AL PATRIMONIO AI LAVORI PUBBLICI ED AI GIOVANI  
UNITA' DI PROGETTO EX O.D.S. DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1 DEL 06/02/2020

**ORIGINALE**

AREA PATRIMONIO

Proposta di delibera prot. n° 1 del 24/02/2021

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 127**

**OGGETTO:** indirizzi ai fini della definizione dei rapporti scaturenti dall'utilizzo di alcuni cespiti di proprietà comunale.

Il giorno 01.04.21, (nella residenza comunale) convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° V.N.D.C. Amministratori in carica:

**SINDACO:**

LUIGI DE MAGISTRIS

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

**ASSESSORI (\*):**

CARMINE PISCOPO (Vicesindaco)

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

LUIGI FELACO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

LUCIA FRANCESCA MENNA

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

ROSARIA GALIERO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

ANNAMARIA PALMIERI

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

ALESSANDRA CLEMENTE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

RAFFAELE DEL GIUDICE

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

MARCO GAUDINI

P	<input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------------------------------

CIRO BORRIELLO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

DONATELLA CHIODO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

GIOVANNI PAGANO

<input checked="" type="checkbox"/>	A
-------------------------------------	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:

SINDACO Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune:

Patrizia Macroni

GIUNTA COMUNALE VIDEOCONFERENZA

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**PREMESSO CHE**

- la gestione del patrimonio immobiliare deve ispirarsi al principio costituzionale del buon andamento di cui, in particolare, l'economicità della gestione amministrativa costituisce uno degli aspetti, da coniugarsi con quello della massima valorizzazione funzionale nella gestione dei beni patrimoniali;
- in tale direzione esiste un consolidato orientamento della giurisprudenza contabile il quale riconosce la possibilità di mitigare il principio della redditività e della massima valorizzazione economica del bene pubblico, derogando alle logiche di mercato laddove venga perseguito un interesse pubblico prevalente o addirittura superiore;
- pertanto, la valorizzazione dei beni di proprietà comunale non può essere limitata alla dimensione economica, in relazione al posizionamento del bene sul mercato, bensì deve intendersi come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività e deve essere orientata a finalità di interesse pubblico per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio;
- di conseguenza, il processo di valorizzazione del proprio patrimonio costituisce un'opportunità per l'Amministrazione non soltanto per reperire risorse economiche ma anche per innescare processi di rigenerazione sociale, dove coinvolgere non solo i fruitori dello spazio ma il quartiere e la città tutta.

**PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- il Comune di Napoli valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione all'amministrazione locale e che, per il conseguimento delle proprie finalità di carattere sociale, civile e culturale, il Comune riconosce l'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, favorendone l'apporto originale (art. 11 Statuto Comunale);
- grazie alla promozione di numerose iniziative di carattere sociale, civile e culturale è stato possibile rispondere, in assenza delle necessarie risorse economiche, ad alcuni bisogni della collettività amministrata, in linea con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale di Napoli

**CONSIDERATO CHE:**

- l'Amministrazione Comunale ha disciplinato l'assegnazione di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile a terzi con apposito "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" (Testo Coordinato approvato con Deliberazione Consiliare n.6 del 28.02.2013 alla quale sono allegate, per costituirne parte integrante, la Delibera Consiliare n. 62 del 10/12/2012 e la Delibera di iniziativa consiliare n. 26 del 29/01/2013) prevedendo, tra l'altro, l'assegnazione di tali beni a canoni non di mercato o con esclusione del canone, in presenza di determinate condizioni;
- con riguardo al patrimonio indisponibile, la principale normativa di riferimento è dettata, invece, dall'art. 32, comma 8, della legge n. 724 del 23 dicembre 1994, che stabilisce testualmente: "a decorrere dal 1° gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali";
- rileva, altresì, il dettato dell'articolo 71, comma 2 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 ("Codice del Terzo Settore") che stabilisce quanto segue: "Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. [...]" riproducendo sostanzialmente quanto già stabilito in precedenza all'articolo 32 della legge 383/2000;
- nell'Ordinamento comunale non si rinviene una disciplina regolamentare specifica per l'assegnazione a terzi di beni appartenenti al patrimonio indisponibile, essendo stato, peraltro, abrogato dal Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2013 il Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30 marzo 1995 (Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali), il quale, non contenendo

**IL SEGRETARIO GENERALE**

un'esplicita esclusione di applicazione a immobili indisponibili ha costituito, di fatto, il riferimento, fino alla sua abrogazione, anche per tali beni;

-tale Regolamento (DCC 60/1995) prevedeva che per le assegnazioni ad Associazioni senza scopo di lucro il canone fosse quantificato nella misura del 50% di quello fissato per tutte le altre attività applicando i parametri di cui alla legge n. 537 del 24 dicembre 1993 (Interventi correttivi di Finanza pubblica), con effetto retroattivo per i locali già in uso ad Associazioni prima dell'adozione del Regolamento;

-con Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28.6.2017 è stata effettuata una puntuale ricognizione del quadro normativo di riferimento e sono stati adottati i criteri applicativi per la concessione dei beni patrimoniali dell'Ente a condizioni non di mercato, richiamando, con riferimento ai beni del patrimonio indisponibile, la normativa statale sopracitata;

-in particolare, il quarto punto del deliberato della suddetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28.6.2017 prevede che *"per i beni del patrimonio indisponibile, al fine della determinazione del canone concessorio, ove sia prevista dalla normativa la possibilità di applicare una misura ridotta rispetto al valore di mercato"* si possa ricorrere ai criteri individuati per i beni del patrimonio immobiliare disponibile *"in termini di principi generali cui attenersi, ferma restando la specifica disciplina di settore"*;

-con Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 17/03/2016, avente ad oggetto "Indirizzi per il recupero delle morosità del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Disciplina dei piani di rateizzo", l'Amministrazione ha regolamentato le modalità per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli occupanti a vario titolo degli immobili di proprietà comunale ed, in particolare, al punto C.1, ha fornito indirizzi per la quantificazione del dovuto nei casi di assegnazioni in uso per finalità non abitative con le modalità del comodato gratuito, della locazione a canone agevolato al 50% o decurtato illegittimamente al 10%;

-tale lavoro intendeva rendere chiaro il quadro delle principali norme da applicare, fornendo linee guida ed indirizzi per l'operatività ordinaria degli Uffici del Patrimonio e per la regolarizzazione delle assegnazioni di immobili ad uso non abitativo avvenute in data antecedente al 2011, concessi in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone agevolato;

-con deliberazione consiliare n. 20 del 18/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2021", è stata introdotta ed approvata a maggioranza la mozione n. 5, con la quale "si impegnano il Sindaco e la Giunta a confermare gli affidamenti per i quali le istruttorie confermano la corretta conduzione degli stessi e a procedere alla contrattualizzazione alla quota massima di abbattimento come previsto dal Regolamento del Comune dell'anno 2013" per gli immobili assegnati in comodato d'uso o a canone agevolato al 10%;

-con Disposizione del Direttore Generale p.t. n. 66 del 18/12/2015, è stata costituita un'Unità di Progetto interdirezionale (di seguito U.d.P.), incardinata presso la Direzione Centrale Patrimonio, finalizzata alla verifica, all'istruttoria ed alla elaborazione della proposta relativa ai provvedimenti finali tesi alla regolarizzazione delle assegnazioni di immobili ad uso non abitativo di proprietà comunale, concessi in comodato d'uso a titolo gratuito, in locazione a canone agevolato al 50% o decurtato illegittimamente al 10% in vigore del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 marzo 1995;

-con successivi provvedimenti la durata della predetta U.d.P. è stata prorogata fino alla costituzione del Servizio Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni, avvenuta con Disposizione del Direttore Generale p.t. n. DISP/2017/0001500 del 16/03/2017, successivamente ridenominato Servizio Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale con Disposizione del Direttore Generale p.t. n. DISP/2019/0001523 del 06/03/2019, tra le cui competenze si annovera, tra l'altro, la gestione degli immobili ad uso non abitativo ed il monitoraggio delle pregresse assegnazioni in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato, già oggetto dell'ex U.d.p. di cui sopra;

-con ordine di servizio del Direttore Generale p.t. n. 1 del 06/02/2020 è stata istituita una "Unità di progetto interdirezionale finalizzata alla regolarizzazione delle assegnazioni di immobili ad uso non abitativo di proprietà comunale - incardinata presso l'Area Patrimonio in stretto raccordo con la Direzione Generale";

-tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato una inevitabile riorganizzazione delle priorità dell'Amministrazione, con successivo Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 04 del 28/07/2020 la suddetta U.d.P. è stata prorogata fino alla scadenza del mandato del Sindaco;

IL SEGRETARIO GENERALE

-per le attività di detta Unità di Progetto sono state individuate n. 14 pratiche "...nell'ambito delle attività di rilevanza strategica del patrimonio con specifico riferimento alle assegnazioni di immobili ad uso non abitativo di proprietà comunale";

-nell'ambito delle attività espletate dall'Unità di Progetto, la casistica da trattare si è rivelata estremamente complessa ed eterogenea tale da non consentire una trattazione massiva della materia e, pertanto, sulla base della documentazione agli atti dell'ufficio, con particolare riferimento alle attività svolte dalle singole Cooperative Sociali ed Associazioni, è stato istruito un primo gruppo di pratiche al fine di concludere i relativi procedimenti, con soluzioni efficaci ed immediate che contemperino l'esigenza di conciliare gli interessi dell'Ente e quelli dell'intera collettività amministrata;

-l'istruttoria, inoltre, è stata oggetto di relazioni indirizzate al Direttore Generale, al Responsabile dell'Area Patrimonio, al Dirigente del Servizio Valorizzazione di Spazi di Proprietà Comunale e, per conoscenza, all'Assessore al Patrimonio, ai Lavori Pubblici e ai Giovani;

#### **PRESO ATTO CHE**

-nell'ambito delle attività espletate dall'Unità di Progetto, sono state esaminate le situazioni riguardanti gli immobili indicati nella seguente tabella, tutti appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente e per i quali, di seguito, si riporta la sintesi dell'istruttoria:

N. PROG.	IMMOBILE	ASSEGNATARIO	RELAZIONE ISTRUTTORIA COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE
1	Locali seminterrati - via Luca Giordano n. 128	Associazione C.N.G.E.I "Corpo Nazionale Giovani Esploratori Ita- liani"	Prot. PG/2021/103936 del 04/02/2021
2	Locali piano terra (ex Plesso "Nosengo") - Viale Traiano n. 92	Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei"	Prot. PG/2021/103924 del 04/02/2021
3	Locali secondo piano (ex Plesso "Nosengo") - Viale Traiano n. 92	Cooperativa Sociale a r. l. "L'Orsa Maggiore"	Prot. PG/2021/103913 del 04/02/2021 - rettifica nota prot. PG/2021/155291 del 22/02/2021
4	Locali piano terra e primo piano via Generale Enrico Cosenz n. 55 all'interno della sede dell'Istituto comprensivo "Paolo Borsellino"	Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS	Prot. PG/2021/146030 del 18/02/2021

#### **N. 1) LOCALI SEMINTERRATI - VIA LUCA GIORDANO N. 128:**

L'Associazione "Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani", nel pieno rispetto di quanto stabilito dal Decreto Sindacale di assegnazione n. 474 del 14/11/1997 e dai successivi contratti di concessione d'uso sottoscritti nel corso degli anni, svolge all'interno dei locali seminterrati ubicati in via Luca Giordano n. 128, una importante funzione sociale tesa a coinvolgere, in attività di volontariato, un numero elevato di giovani provenienti dai vari quartieri della città. L'Associazione in parola, da sempre attenta nei confronti di realtà sociali disagiate interessate ad essere raggiunti dallo scoutismo, è diventata un vero e proprio punto di riferimento per il territorio. Il suo principale scopo è quello di contribuire allo sviluppo dei giovani, attraverso la piena realizzazione dei loro potenziali fisici, intellettuali, sociali e spirituali come individui, come cittadini responsabili e come membri della propria comunità locale, nazionale ed internazionale.

A poco a poco, inoltre, è riuscita ad estendere la sua attività su più territori: dalla sede storica di proprietà comunale sita in via Luca Giordano n. 128, nella Municipalità 5 Vomero-Arenella, ha costituito un gruppo anche nella Municipalità 2, nell'isola di Capri ed a Grazzanise (CE).

Atteso, pertanto, che permangono le condizioni ed i requisiti per l'assegnazione dei locali seminterrati ubicati in via Luca Giordano n. 128, si conferma la volontà dell'Amministrazione di continuare la collaborazione con l'Associazione "Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani" per la realizzazione di una specifica funzione sociale individuata dall'Amministrazione Comunale per attività che non sono rese gratuitamente alla totalità degli utenti.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

## Oggetto della proposta

Visto il perdurare dell'interesse sociale delle attività svolte, come da documentazione agli atti d'ufficio, si propone di determinare il canone sulla base dei parametri di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto dovrà, altresì, procedere alla determinazione dell'eventuale credito maturatosulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile.

### N. 2) LOCALI AL PIANO TERRA (EX PLESSO "NOSENGO") - VIALE TRAIANO N. 92

In conformità agli indirizzi strategici dell'Amministrazione, l'Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei" svolge all'interno dei locali di Viale Traiano n. 92 attività di aggregazione senza scopo di lucro, rappresentando una reale opportunità su un territorio, quale quello di Soccavo, dove sono più evidenti fenomeni di esclusione e disagio sociale.

Le numerose attività svolte nel corso degli anni prima dall'Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei", nel pieno rispetto della destinazione d'uso stabilita nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 1111 del 25/07/2008, hanno consentito di attivare processi virtuosi di riqualificazione del tessuto urbano e di rigenerazione nel quartiere e nella città tutta.

Atteso, pertanto, che permangono le condizioni ed i requisiti per l'assegnazione dei locali siti al piano terra dell'ex Plesso "Nosengo" in viale Traiano n. 92, si conferma la volontà dell'Amministrazione di pervenire alla regolarizzazione della procedura amministrativa in esame per continuare la collaborazione con l'Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei" finalizzata alla realizzazione di una specifica funzione sociale individuata dall'Amministrazione Comunale per attività che non sono rese gratuitamente alla totalità degli utenti.

## Oggetto della proposta

Per il valore sociale delle attività svolte in linea con quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 1111 del 25/07/2008, si propone di determinare il canone sulla base dei parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto dovrà, altresì, procedere alla determinazione dell'eventuale credito maturatosulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile.

### N. 3) LOCALI AL SECONDO PIANO (EX PLESSO "NOSENGO") - VIALE TRAIANO N. 92

La Cooperativa Sociale a r. l. "L'Orsa Maggiore" svolge all'interno dei locali siti al secondo piano (nella relazione di cui alla nota PG/2021/103913 del 04/02/2021 costituente parte integrante della presente deliberazione è stato erroneamente indicato il primo piano. La rettifica è stata formalizzata con nota PG/2021/155291 del 22/12/2021) dell'ex Plesso Nosengo, in Viale Traiano n. 92, sua sede storica, una importante attività di carattere sociale, senza fini di lucro, nel pieno rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 1111 del 25 luglio 2008, nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 445 del 08/04/2008 con cui si prende atto del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 23/02/2011 tra il Comune di Napoli e la Cooperativa, nonché della successiva "Convenzione per la concessione in uso di immobile" sottoscritta in data 02/08/2011. In conformità con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, la collaborazione con l'Associazione in parola rappresenta un'importante opportunità di aggregazione sociale, come si desume dagli atti d'ufficio.

In tale ottica, pertanto, l'eventuale rilascio dei locali, lungi dall'apportare un beneficio anche in termini erariali per l'Amministrazione Comunale, priverebbe il territorio del presidio rappresentato La Cooperativa Sociale a r. l. "L'Orsa Maggiore" e dalle numerose iniziative di carattere sociale che sono promosse in quella sede, soprattutto a favore degli abitanti di un quartiere difficile come quello di Soccavo.

Atteso, pertanto, che permangono le condizioni ed i requisiti per l'assegnazione dei locali siti al secondo piano dell'ex Plesso "Nosengo" in viale Traiano n. 92, si conferma la volontà dell'Amministrazione di

6  
pervenire alla regolarizzazione della procedura amministrativa in esame per continuare la collaborazione con La Cooperativa Sociale a r. l. "L'Orsa Maggiore" finalizzata alla realizzazione di una specifica funzione sociale individuata dall'Amministrazione Comunale per attività che non sono rese gratuitamente alla totalità degli utenti.

### **Oggetto della proposta**

Visto il valore sociale delle numerose attività svolte nel corso degli anni che hanno consentito di attivare processi virtuosi di riqualificazione del tessuto urbano e di rigenerazione nel quartiere e nella città tutta, come pure si desume dagli atti d'ufficio, si propone di determinare il canone sulla base dei parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto dovrà, altresì, procedere alla determinazione dell'eventuale credito maturatosulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile.

### **N.4) LOCALI PIANO TERRA E PRIMO PIANO – VIA GENERALE ENRICO COSENZ N. 55 (ALL'INTERNO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLO BORSELLINO")**

Le numerose attività e progetti di utilità sociale svolti nel corso degli anni dall'Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS all'interno dei locali ubicati al piano terra e al primo piano di via Generale Enrico Cosenz n. 86, sede dell'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino" hanno consentito, tra l'altro, in linea con la convenzione sottoscritta con lo stesso istituto nel 2016 e con la Deliberazione di G.C. n. 1457 del 20/07/2010, la realizzazione di un centro socio/educativo e formativo territoriale finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo dei minori a rischio di emarginazione sociale al fine di intervenire nell'ambito del fenomeno della dispersione scolastica che colpisce gravemente il quartiere in cui è collocata l'istituzione scolastica.

Atteso, pertanto, che permangono le condizioni ed i requisiti per l'assegnazione dei locali siti al piano terra e al primo piano di via Generale Enrico Cosenz n. 86, all'interno della sede dell'Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino", si conferma la volontà dell'Amministrazione di pervenire alla regolarizzazione della procedura amministrativa in esame per continuare la collaborazione con Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS finalizzata alla realizzazione di una specifica funzione sociale individuata dall'Amministrazione Comunale per attività che non sono rese gratuitamente alla totalità degli utenti.

### **Oggetto della proposta**

In linea con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, tenuto conto dell'alta valenza sociale delle iniziative poste in essere dall'Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS volte al perseguimento di scopi di interesse pubblico e/o sociale nell'ambito quartiere di riferimento, si propone di determinare il canone sulla base dei parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 28/06/2017.

Il Responsabile dell'Unità di Progetto dovrà, altresì, procedere alla determinazione dell'eventuale credito maturatosulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile.

### **DATO ATTO CHE**

-i beni immobili di cui si tratta appartengono al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli e, pertanto, ai sensi dell'art. 826, comma 3, cod. civ., sono destinati al soddisfacimento di un pubblico interesse, che si realizza, per i casi in esame, attraverso l'intervento di soggetti terzi in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione "*Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà*";

-la sussidiarietà orizzontale, in particolare, si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione 'sussidiaria', di programmazione e di coordinamento;

-il regime dei beni patrimoniali indisponibili, attesa la destinazione alla soddisfazione di interessi pubblici, prevede che essi "*possono essere attribuiti in godimento a privati soltanto nella forma della concessione amministrativa, la quale, anche quando si configuri come concessione-contracto – vale a dire come*

17

*tuativa (contratto) —, implica sempre l'attribuzione dal privato di un diritto condizionato, che può essere unilateralmente soppresso dall'amministrazione stessa con la revoca dell'atto di concessione, in caso di contrasto con il prevalente interesse pubblico" (Cass., SS.UU., 23 giugno 1993, n. 6950).*

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, RITENUTO CHE**

-il periodo critico di emergenza sanitaria da Covid-19 e le gravi ricadute sul già fragile tessuto sociale della città, hanno reso ulteriormente imprescindibile la riaffermazione dell'interesse pubblico e del valore sociale delle iniziative svolte dalle realtà associative all'interno degli immobili oggetto della presente deliberazione, confermando e ulteriormente avvalorando la volontà dell'Amministrazione di regolarizzare le assegnazioni per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente;

-ricorrono, per i casi in esame, gli scopi sociali indicati dall'art. 32, comma 8, della Legge n. 724 del 23 dicembre 1994 per la individuazione del canone di concessione dell'immobile e, quindi, le condizioni per l'applicazione dei parametri di agevolazione ai sensi del quarto punto della citata deliberazione n. 347/2017; in tale valutazione, occorrerà tener conto delle finalità delle attività sociali svolte e dei risultati raggiunti sui territori, come si evince dalla documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

-ai fini di garantire la funzione dell'Ente nell'ambito del rapporto di sussidiarietà orizzontale e il mantenimento nel tempo della destinazione degli immobili in parola alla soddisfazione di interessi pubblici, sia necessario assicurare il monitoraggio delle attività e iniziative sociali svolte all'interno delle strutture assegnate da parte degli uffici competenti nelle materie oggetto delle iniziative stesse.

### **LETTI**

-l'art.175 del D.Lgs 267/2000;

-il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli;

-il principio generale della competenza finanziaria ed il principio applicato della contabilità finanziaria di cui agli allegati nn.1 e 4/2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

-la Deliberazione di G.C. n.188 del 17.03.2016 avente ad oggetto "Indirizzi per il recupero delle morosità del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Disciplina dei piani di rateizzo;

-la Deliberazione di G.C. n.347 del 28.06.2017 avente ad oggetto "Riconoscimento del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione dei beni patrimonio dell'Ente a condizioni non di mercato";

### **ATTESTATO**

-che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1 comma 4), è stata espletata dal dirigente che lo sottoscrive;

-che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 13 c.1 lett.b) e 17 c.2 lett.a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28/2/13;

*Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 18 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. da L4000\_230221\_001\_01 a L4000\_230221\_001\_05*

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto  
Giovanni Paonessa

**DELIBERA**

8

1. Prendere atto del lavoro istruttorio svolto dall'Unità di Progetto istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 06/02/2020 e prorogata con Ordine di Servizio n. 4 del 28/07/2020, così come rappresentato nelle premesse ai fini della definizione dei rapporti in essere nei cespiti oggetto del presente atto.

2. Riconfermare, sulla scorta dell'istruttoria fatta dalla citata Unità di Progetto e richiamata in premessa, il valore sociale e l'interesse pubblico allo svolgimento e al mantenimento delle attività svolte in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale presso gli immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente di seguito elencati:

N. PROG.	IMMOBILE	ASSEGNATARIO
1	Locali seminterrati - via Luca Giordano n. 128	Associazione C.N.G.E.I "Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani"
2	Locali piano terra (ex Plesso "Nosengo") - Viale Traiano n. 92	Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei"
3	Locali secondo piano (ex Plesso "Nosengo") - Viale Traiano n. 92	Cooperativa Sociale a r. l. "L'Orsa Maggiore"
4	Locali piano terra e primo piano via Generale Enrico Cosenz n. 55 all'interno della sede dell'Istituto comprensivo "Paolo Borsellino"	Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS

3. Dare mandato al Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto di:

- procedere alla definizione dei rapporti con i soggetti assegnatari tenendo conto della natura indisponibile degli immobili, nonché del valore sociale e dell'interesse pubblico stabilito dalla Giunta Comunale al punto precedente ai fini dello svolgimento e del mantenimento delle attività svolte in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- procedere alla determinazione del canone di concessione sulla base dei parametri stabiliti con la Deliberazione di G.C. n. 347/2017 (quarto punto del deliberato) e dell'eventuale credito maturato sulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile.

4. Trasmettere il presente atto alle Aree competenti per materia ai fini del monitoraggio delle iniziative sociali svolte all'interno delle strutture assegnate.

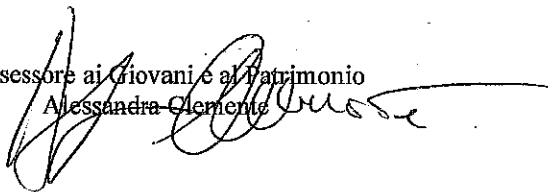
☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

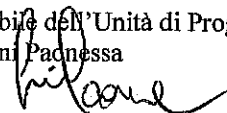
(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.



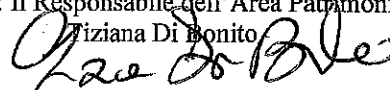
L'Assessore ai Giovani e al Patrimonio  
Alessandra Clemente



Il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto  
Giovanni Padnessa



VISTO: Il Responsabile dell'Area Patrimonio  
Tiziana Di Bonito



**IL SEGRETARIO GENERALE**





COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n° 1 del 24/02/2021

Il Responsabile dell'U.d.P. ex Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 06/02/2020 esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì 24. 02 2021

Il Dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto  
Giovanni Paolessa

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il ... 31/03/2024 ... e protocollata con il n. .... DGC/2024/153

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. o

Addì \_\_\_\_ . \_\_\_\_ . \_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

Dipartimento Ragioneria Generale  
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 . Proposta di deliberazione prot. n.1 del 24.02.2021 – DGC/2021/el 31.03.2021  
Unità di Progetto del Direttore Generale n. 4 del 28.07.2020

Con la presente proposta:

- si prende atto del lavoro istruttorio svolto dall'Unità di Progetto istituita con ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 6.02.2020 e prorogata con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 4 del 28.07.2020 ai fini della definizione dei rapporti in essere con le n.3 Associazioni e 1 Cooperativa, come riportate nel provvedimento, che svolgono attività di carattere sociale all'interno dei cespiti di proprietà comunale;
- si dà mandato al dirigente Responsabile dell'Unità di Progetto di procedere alla definizione del canone di locazione per la realizzazione di una specifica funzione sociale individuata dall'Amministrazione e al mantenimento delle attività svolte in attuazione del principio della sussidiarietà orizzontale, secondo i parametri di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 347 del 2.06.2017 e dell'eventuale credito già maturato per gli anni precedenti in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile

Letto il parere di regolarità tecnica favorevole, si precisa che ogni determinazione in merito alla misura del canone e alla quantificazione del credito vantato dal Comune a fronte dell'utilizzo pregresso degli immobili attiene al profilo giuridico amministrativo rispetto al quale rileva l'applicazione delle norme di legge in materia di gestione del patrimonio immobiliare e dei regolamenti applicabili alle fattispecie oggetto di delibera, che è di esclusiva competenza e responsabilità del dirigente proponente.

Ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile si rappresenta quanto segue.

Vista l'attuale situazione finanziaria dell'Ente che non consente la rinuncia ad alcuna entrata propria,

- le conseguenti determinazioni in merito alla risorse immobiliari oggetto della presente deliberazione devono essere improntate a criteri di stretta economicità;
- ai sensi dell'art. 179, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 18 del vigente Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, il dirigente responsabile dell'entrata, dovrà adottare, con la massima urgenza, la determinazione di accertamento dell'entrata costituita dai crediti derivanti dall'utilizzo degli immobili;
- i successivi atti gestionali di competenza dirigenziale devono essere compiuti con la massima urgenza al fine della rapida riscossione dei canoni dovuti all'Ente dai debitori.

Richiamato l'art. 17 del Regolamento di contabilità, secondo cui *Ciascun dirigente deve osservare un continuo monitoraggio sullo stato di realizzazione delle entrate di propria competenza previste in bilancio ed è tenuto a curare, altresì, la fase di riscossione che deve trovare puntuale, tempestivo e integrale riscontro nella gestione, attivando nel caso di scadenza infruttuosa dei termini, le procedure per la riscossione coattiva.*

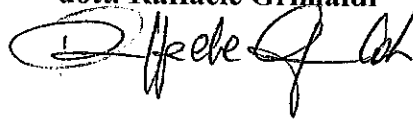
12

Ricordato che la materia oggetto della presente deliberazione è rilevante ai fini degli equilibri finanziari e del relativo controllo che, ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUEL, si svolge sotto la direzione e coordinamento del responsabile del servizio finanziario, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Tutto ciò premesso e considerato, con le raccomandazioni e precisazioni riportate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Pur

Il Ragioniere Generale  
dott. Raffaele Grimaldi



## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Si propone:

- di prendere atto del lavoro istruttorio dell'Unità di Progetto istituita dal Direttore Generale (Ordini di servizio nr. 1 del 06.02.2020 e nr. 4 del 28.07.2020);
- di riconfermare il valore sociale e l'interesse pubblico allo svolgimento e al mantenimento delle attività svolte in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale presso gli individuati immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente da vari soggetti (Associazione C.N.G.E.I., - Associazione "Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale dei Campi Flegrei" - Cooperativa Sociale a r.l. "L'Orsa Maggiore"- Associazione "Centro Studi Obiettivo Napoli" ONLUS);
- di dare mandato al competente dirigente di definire i rapporti con i soggetti assegnatari di cui sopra e di procedere alla determinazione del canone di concessione sulla base dei parametri di cui alla dgc nr. 347/2017 (quarto punto del deliberato) e dell'eventuale credito maturato sulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile;
- di trasmettere l'atto alle Aree competenti per materia ai fini del monitoraggio delle iniziative sociali svolte nelle strutture assegnate.

Il parere di regolarità tecnica è *favorevole*.

Il parere di regolarità contabile è *favorevole*. Il Ragioniere Generale lo rende, anzitutto, precisando che *"ogni determinazione in merito alla misura del canone e alla quantificazione del credito vantato dal Comune a fronte dell'utilizzo pregresso degli immobili attiene al profilo giuridico amministrativo ... di esclusiva competenza e responsabilità del dirigente proponente"*. Rappresentando, inoltre, che *"l'attuale situazione finanziaria dell'Ente ... non consente la rinuncia ad alcuna entrata propria"*, sicché (ai sensi dell'art. 179, co. 3 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 18 del vigente Regolamento di contabilità) le determinazioni susseguenti dovranno essere improntate a *"criteri di stretta economicità"* e di *"urgenza"* in relazione all'accertamento dell'entrata costituita dal credito maturato dall'Ente e alla rapida riscossione dei canoni. Richiamando, infine, i contenuti dell'art. 17 del Regolamento di contabilità, circa la responsabilità dirigenziale per le procedure delle entrate di propria competenza, nonché dell'art. 147-quinquies del TUEL, in ordine alla rilevanza della materia oggetto della deliberazione ai fini degli equilibri finanziari e del relativo controllo.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente, risulta che la proposta mira alla regolarizzazione delle assegnazioni di quattro immobili appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune (via Luca Giordano nr. 128 - piano terra ex Plesso Nosengo, viale Traiano nr. 92 - secondo piano ex Plesso Nosengo, viale Traiano nr. 92 - via Generale Enrico Cosenz nr. 55) a quattro soggetti (individuati) che già vi operano. In sostanza, l'Ufficio competente, a valle di una approfondita istruttoria, constatato che i beni immobili di cui si tratta sono destinati al soddisfacimento di un pubblico interesse [che si realizza *attraverso l'intervento di soggetti terzi in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione*] - che, in ragione del depauperamento sociale provocato dalla pandemia in atto, assume connotati di ancora maggior rilievo collettivo - ne propone la regolarizzazione attraverso concessioni amministrative con canone da determinare in base al combinato

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

14  
disposto dell'articolo 32, co. 8, della legge n. 724/1994 e della deliberazione di Giunta comunale nr. 347/2017 e stabilendo di assicurare un monitoraggio continuo delle attività e delle iniziative svolte all'interno delle strutture assegnate in modo da controllare la continua sussistenza del pubblico interesse.

Uno dei presupposti della proposta è la natura indisponibile del bene. Si ricorda in proposito che - come si esprime la sentenza nr. 6203 del 22 novembre 2007 emessa dal TAR Lombardia, Milano - perché un bene possa ritenersi appartenente al patrimonio indisponibile in quanto "*destinato a un pubblico servizio*" ai sensi dell'art. 826, comma 3, cod. civ., occorre un doppio requisito: la manifestazione di volontà dell'Ente titolare del diritto reale pubblico (e perciò un atto amministrativo da cui risulti la specifica volontà dell'Ente di destinare quel determinato bene a un pubblico servizio) e l'effettiva e attuale destinazione del bene al pubblico servizio (Cass. 2<sup>a</sup>, 13.3.07 nr. 5867; v. pure Cons. Stato. V, 20.2.06 nr. 698).

Circa il primo requisito, gli immobili di cui si occupa la proposta risultano iscritti nell'Inventario immobiliare del Comune come beni indisponibili. Quanto al requisito della destinazione a pubblico servizio, si ricorda che al fine del mantenimento della classificazione degli immobili nell'ambito della categoria dei beni indisponibili occorre che essi conservino nel corso del tempo e mantengano la *destinazione alla soddisfazione di interessi pubblici* (Cass., SS.UU., 23 giugno 1993, nr. 6950).

Si richiamano, tra l'altro:

- l'art. 32, co. 8, della Legge nr. 724 del 23.12.1994, che stabilisce: "*A decorrere dal 1° gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei Comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai Comuni, in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali*";
- l'art. 71, co 2, del Dlgs. nr. 117/2017 (Codice del terzo Settore) che prevede: "*Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli Enti del Terzo Settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile*".

Quanto all'ordinamento comunale in materia, in assenza di una disciplina specifica per l'assegnazione a terzi di beni appartenenti al patrimonio indisponibile - che sarebbe auspicabile -, occorre riferirsi:

- alla deliberazione di Giunta comunale nr. 347 del 28 giugno 2017, con la quale, tra l'altro, si è operata la "*ricognizione del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione di beni patrimoniali dell'Ente a condizioni non di mercato*";
- al punto 4 del succitato deliberato, quando prevede che "*per i beni del patrimonio indisponibile, al fine della determinazione del canone concessorio, ove sia prevista dalla normativa la possibilità di applicare una misura ridotta rispetto al valore di mercato, si possa ricorrere ai criteri individuati per i beni del patrimonio immobiliare disponibile in termini di principi generali cui attenersi, ferma restando la specifica disciplina di settore*";
- alla deliberazione di Giunta comunale nr. 188 del 17.03.2016, con cui l'Amministrazione ha regolamentato le modalità per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli occupanti a vario titolo degli immobili di proprietà comunale;
- alla deliberazione consiliare nr. 20 del 18/04/2019 avente ad oggetto "*Approvazione Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2021*", in cui è stata introdotta ed approvata a maggioranza la mozione nr. 5, con la quale "*si impegnano il Sindaco e la Giunta* GF - SG 132 DEL 01.04.2021 - INDIRIZZI IN MATERIA DI UTILIZZO DI CESPITI DI PROPRIETA' COMUNALE

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

*a confermare gli affidamenti per i quali le istruttorie confermano la corretta conduzione degli stessi e a procedere alla contrattualizzazione alla quota massima di abbattimento come previsto dal Regolamento del Comune dell'anno 2013" per gli immobili assegnati in comodato d'uso o a canone agevolato al 10%.*

In linea generale sulla gestione del patrimonio immobiliare, si sottolinea l'esigenza che questa sia realizzata secondo il principio costituzionale del buon andamento, e, perciò, secondo modalità che coniughino l'economicità della gestione con la massima valorizzazione funzionale del bene. A suffragio di tale assunto si rinvia alla evoluzione giurisprudenziale contabile che ha condotto a mitigare il principio di redditività del bene pubblico nel caso in cui venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene raggiunto mediante lo sfruttamento economico dei beni. In questo senso si ricorda (*ex multis*) la deliberazione n. 172/2014/PAR della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, dove si afferma che *"la concessione in comodato di beni di proprietà dell'ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni"*. In questa linea evolutiva, peraltro, si è posto lo stesso Legislatore quando ha previsto (art. 71, comma 2, del d.lgs. nr. 117/2017), la concessione in comodato d'uso di beni non utilizzati a fini istituzionali agli Enti del Terzo Settore *per lo svolgimento delle loro attività istituzionali*.

Il principio del buon andamento richiama, inoltre, nella gestione del patrimonio immobiliare, i criteri di pubblicità e trasparenza (ex art. 1 della legge nr. 241/1990). Anche nella assegnazione di beni del patrimonio indisponibile per finalità di servizio pubblico e a scopi non lucrativi, oltre questo specifico momento di regolarizzazione di situazioni già in essere, occorre adottare procedure che, seppure non competitive/concorrenziali secondo le regole dell'evidenza pubblica dettate per l'attività contrattuale, assicurino il rispetto dei principi di imparzialità e pubblicità ai fini del perseguimento trasparente di utilità pubbliche.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto è assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"favorevole"* ai sensi dell'art. 49 TUEL. Tale responsabilità, nel caso di specie, si estende a tutta la serie di determinazioni urgenti che occorre adottare per la regolarizzazione delle assegnazioni di cui si tratta e per la determinazione del canone di concessione e degli eventuali crediti maturati *"sulla base della disciplina applicabile in relazione al periodo di utilizzo dell'immobile"*. Inoltre, si estende alla funzione di continuo monitoraggio delle attività ed iniziative svolte all'interno delle strutture assegnate per determinarne la coerenza col perseguimento del pubblico interesse.

Richiamando il parere di regolarità contabile e, in particolare, nel condividere le raccomandazioni del Ragioniere Generale circa le urgenti determinazioni del dirigente competente per la riscossione dei canoni dovuti all'Ente, spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento e dei criteri in cui esso si declina di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.

**VISTO:  
Il Sindaco**

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Patrizia Magnoni*

Deliberazione di G. C. n. 127 del 01.06.14 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Borrere, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 09.06.14 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal ..... al .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Segreteria della Giunta comunale

### Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile